



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2021

Anno 2020

Osservatorio sui lavoratori dipendenti¹ del settore privato

1. NUMERO LAVORATORI, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Nel 2020 il numero di lavoratori dipendenti del settore privato³ (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 15.581.083 con una retribuzione media⁴ di 20.658 euro e una media di 223 giornate retribuite.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA E VARIAZIONE % SUL 2019. Anno 2020

Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Variazione % sul 2019
Operai	8.563.588	14.775	203	-3,3%
Impiegati	5.737.655	23.965	247	-1,5%
Quadri	484.629	63.971	297	0,4%
Dirigenti	123.566	147.330	296	0,6%
Apprendisti	628.923	11.715	203	-5,1%
Altro	42.722	29.626	220	-0,6%
TOTALE	15.581.083	20.658	223	-2,6%

¹ Tutti i prospetti e figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici. I dati relativi al periodo 2008-2020 sono pubblicati sul portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

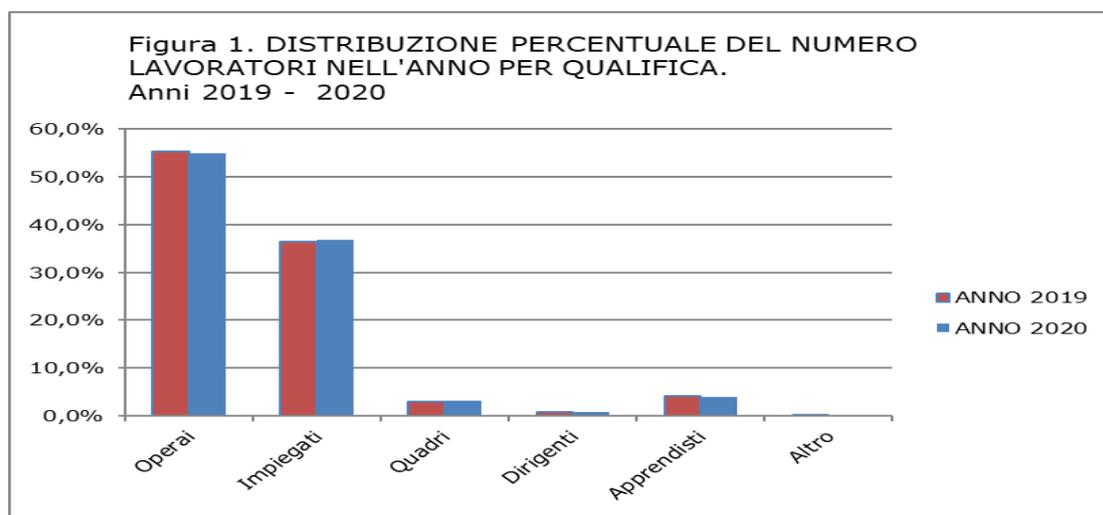
² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso annuo sui dipendenti, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Dal 2014 si adotta la classificazione dell'attività economica ISTAT ATECO 2007.

³ Il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).

⁴ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale comprensivo dei contributi a carico del lavoratore.

La variazione percentuale sul 2019 è pari al -2,6% dovuta essenzialmente agli effetti dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che ha determinato la caduta della produzione e dei consumi. In particolare hanno sofferto maggiormente gli apprendisti con una diminuzione pari a -5,1% e gli operai con -3,3%.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2020 è prevalente la componente degli operai che con 8.563.588 lavoratori rappresenta il 55,0% del totale, contro il 36,8% degli impiegati, il 4,0% degli apprendisti, il 3,1% dei quadri e lo 0,8% dei dirigenti.



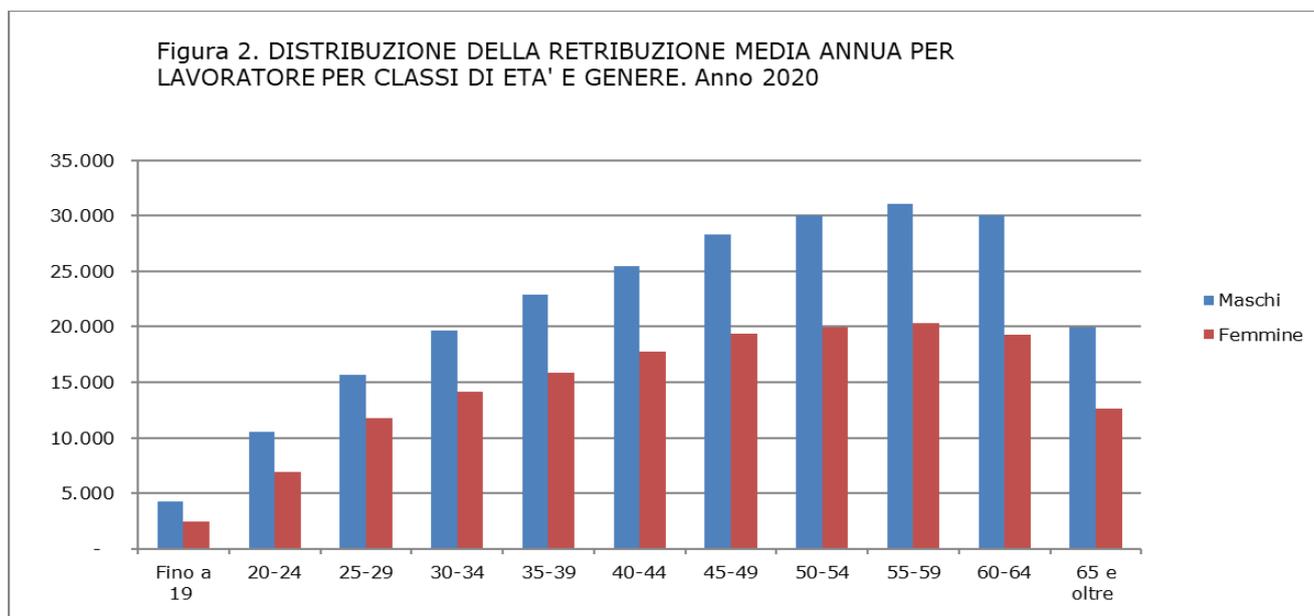
Per quanto concerne la struttura per età emerge che, nel 2020, la classe di età modale è quella tra i 45 e i 49 anni con 2.212.837 (14,2% sul totale).

Rispetto al genere, i lavoratori maschi rappresentano il 57,7% della distribuzione.

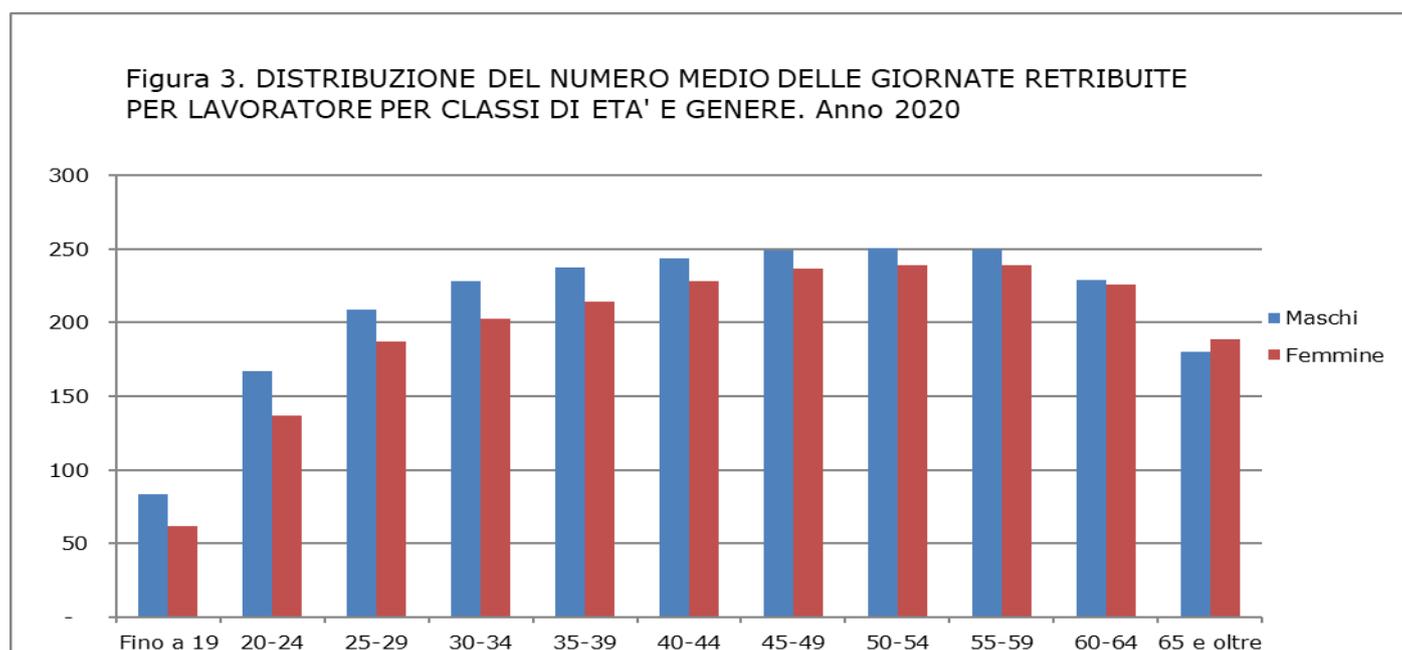
Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2020

Classi di età	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Maschi			Femmine			Totale		
Anno 2020									
Fino a 19	123.126	4.226	83	69.111	2.443	61	192.237	3.585	75
20-24	692.882	10.481	167	469.206	6.956	137	1.162.088	9.058	155
25-29	909.551	15.662	209	722.021	11.792	187	1.631.572	13.949	199
30-34	1.004.274	19.650	228	786.523	14.139	203	1.790.797	17.229	217
35-39	1.037.321	22.910	238	811.415	15.886	214	1.848.736	19.827	227
40-44	1.136.494	25.451	244	891.539	17.765	228	2.028.033	22.072	237
45-49	1.250.513	28.310	249	962.324	19.393	236	2.212.837	24.432	244
50-54	1.183.424	29.971	251	853.228	19.952	239	2.036.652	25.774	246
55-59	993.900	31.105	250	643.872	20.314	239	1.637.772	26.863	245
60-64	511.265	30.007	229	292.224	19.239	226	803.489	26.091	228
65 e oltre	153.745	19.933	180	83.125	12.624	189	236.870	17.368	183
TOTALE	8.996.495	23.859	230	6.584.588	16.285	214	15.581.083	20.658	223

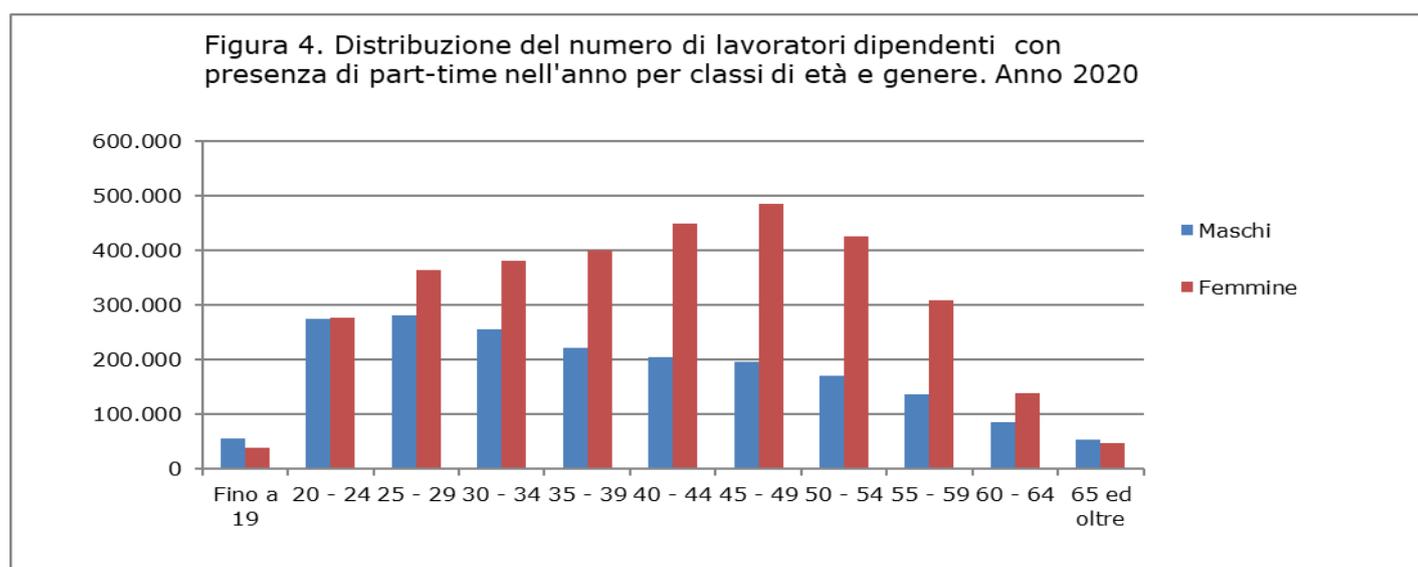
La retribuzione media annua nel 2020, pari a 20.658 euro nel complesso, risulta molto differenziata sia per età sia per genere. In particolare aumenta al crescere dell'età, almeno fino alla classe 55 - 59, ed è costantemente più alta per il genere maschile (23.859 euro contro 16.285 euro per le femmine).



Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a termine, rilevante soprattutto nelle classi di età più giovani. Infatti, rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2020 pari a 223, si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (75 giornate) e nella classe 20 - 24 anni (155 giornate).



Il differenziale retributivo per genere, invece, sembra più correlato alla maggiore presenza di lavoro part time tra le femmine. Infatti il numero di lavoratrici che nel 2020 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time è pari a 3.319.912, contro 1.936.219 maschi. Nel 2020 circa il 21,5% dei lavoratori maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale mentre tra le femmine la quota di lavoratrici che ha avuto almeno un part time nell'anno è pari a circa il 50,4%.



Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (che includono anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2020 è pari a 11.930.770 lavoratori, corrispondenti al 76,6% del totale, in lieve diminuzione rispetto al 2019 (-0,3%), con una retribuzione media annua di euro 24.478 e 253 giornate medie retribuite.

Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2019 - 2020

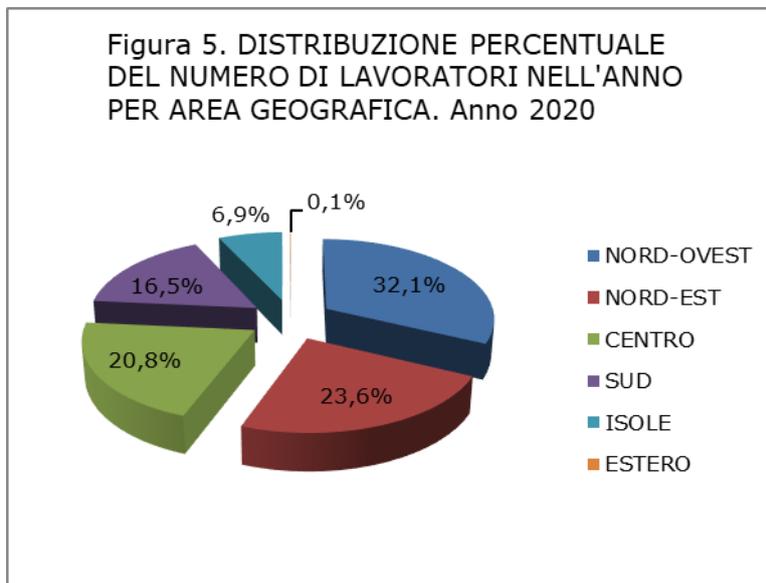
Tipologia contrattuale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Anno 2019		Anno 2020	
				Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno
Tempo determinato	3.494.693	9.336	145	3.150.563	8.575	131	
Tempo indeterminato	11.968.219	26.258	278	11.930.770	24.478	253	
Stagionale	534.141	7.807	114	499.750	5.628	83	
TOTALE	15.997.053	21.945	243	15.581.083	20.658	223	

Da rilevare la consistente diminuzione rispetto al 2019 del numero dei lavoratori con contratto a tempo determinato (-9,8%, -334.130 unità) e dei lavoratori stagionali (-6,4%, -34.391 unità). Anche il numero medio di giornate retribuite ha subito una diminuzione pari a 20 giornate (31 per gli stagionali) e così la retribuzione media che si è ridotta di 1.287 euro.

Analizzando la distribuzione dei lavoratori per area geografica di lavoro, nel 2020 quasi un terzo dei lavoratori dipendenti (32,1%) lavora nelle regioni del Nord-ovest. Segue il Nord-est con il 23,6%, il Centro con il 20,8%, il Sud con il 16,5%, le Isole con il 6,9% e solo lo 0,1% lavora all'estero. Le retribuzioni medie nel 2020 presentano valori più elevati nelle due ripartizioni del Nord: rispettivamente 24.533 euro nel Nord-ovest e 21.942 nel Nord-est con un forte divario rispetto alle ripartizioni del Mezzogiorno, le quali sono contrassegnate anche da valori più bassi di numero medio di giornate retribuite nell'anno.

**Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI,
RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE
RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno
2020**

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
NORD-OVEST	5.001.180	24.533	237
NORD-EST	3.679.029	21.942	234
CENTRO	3.235.978	19.855	219
SUD	2.574.848	14.635	196
ISOLE	1.079.037	14.614	199
ESTERO	11.011	68.774	275
TOTALE	15.581.083	20.658	223



Con riferimento all'attività economica⁵ dell'azienda presso cui i lavoratori sono occupati, nel 2020 una quota significativa di lavoratori dipendenti è impiegata nel settore manifatturiero per un totale di 3.801.472 lavoratori (24,4%). Seguono i settori del commercio (15,1%), del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese⁶ (11,1%) e delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (10,0%). Per quanto riguarda le retribuzioni medie il settore delle Attività finanziarie e assicurative presenta il valore più elevato (49.221 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata ed Estrazione di minerali da cave e miniere dove è molto presente manodopera specializzata e dove è anche elevato il numero medio di giornate retribuite nell'anno. Retribuzioni medie più basse si trovano in settori, come quello alberghiero, in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata e che quindi nel 2020 ha maggiormente risentito della pandemia con una variazione rispetto al 2019 pari a -13,0%. Anche il settore Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento evidenzia, per la stessa ragione, un basso numero medio di giornate retribuite nel 2020 pari a 133 e una variazione di lavoratori pari a -13,4%.

⁵ Si fa riferimento alle "Sezioni" della classificazione ISTAT ATECO 2007.

⁶ In questo settore sono ricompresi anche i lavoratori somministrati.

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007 E VARIAZIONE % SUL 2019. Anno 2020

Attività economica Ateco 2007	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Variazione % sul 2019
	Anno 2020			
Estrazione di minerali da cave e miniere	40.852	45.281	277	-1,6%
Attività manifatturiere	3.801.472	26.995	254	-1,7%
Fornitura di energia elettrica e gas	79.990	46.807	295	-1,4%
Fornitura di acqua; gestione rifiuti	179.441	27.965	276	1,0%
Costruzioni	973.524	17.499	203	1,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.346.464	19.697	236	-2,0%
Trasporto e magazzinaggio	1.132.563	23.026	240	-0,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.551.345	6.849	126	-13,0%
Servizi di informazione e comunicazione	564.525	29.772	242	-0,1%
Attività finanziarie e assicurative	505.927	49.221	293	-0,9%
Attività immobiliari	51.789	20.901	224	-0,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	498.512	23.279	244	-1,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (comprende i lavoratori somministrati)	1.722.188	13.341	200	-2,4%
Istruzione (comprende i supplenti della scuola pubblica)	566.767	13.573	194	2,0%
Sanità e assistenza sociale	846.067	16.147	236	2,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	211.215	12.223	133	-13,4%
Altre attività di servizi	468.358	14.469	209	-4,8%
Attività di famiglie e convivenze	40.084	14.944	254	-2,8%
TOTALE	15.581.083	20.658	223	-2,6%

Nel 2020 il 32,9% dei lavoratori dipendenti ha un periodo retribuito⁷ dal datore di lavoro (o da più datori di lavoro, a seguito di rapporti di lavoro senza soluzione di continuità) pari ad un anno intero (nel 2019 invece tale quota era pari al 54,4%) con valore modale nella classe di importo della retribuzione annua da 20.000 a 24.999 euro. I lavoratori dipendenti con periodo retribuito dal datore di lavoro fino a 3 mesi nel 90,0% dei casi hanno importi della retribuzione annua fino a 5.000 euro, che è anche classe modale del totale della intera distribuzione (18,1%).

⁷ Periodo retribuito: il riferimento è costituito dal numero di giornate retribuite dal/dai datore/i di lavoro (26 giornate = 1 mese; 312 giornate = 1 anno) con l'esclusione delle eventuali giornate di cassa integrazione, malattia, ecc.

Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL/DAI DATORE/I DI LAVORO. Anni 2019 e 2020

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal/dai datore/i di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
Anno 2019					
Fino a 5.000	1.794.686	478.298	155.379	51.902	2.480.265
5.000 - 9.999	150.472	688.849	733.145	321.783	1.894.249
10.000 - 14.999	11.776	226.877	931.469	761.688	1.931.810
15.000 - 19.999	3.468	37.097	902.546	1.072.839	2.015.950
20.000 - 24.999	1.546	13.208	592.102	1.770.133	2.376.989
25.000 - 29.999	795	6.174	268.475	1.556.222	1.831.666
30.000 - 34.999	391	3.548	116.133	957.967	1.078.039
35.000 - 39.999	290	2.245	58.387	628.228	689.150
40.000 - 44.999	228	1.385	33.580	414.023	449.216
45.000 - 49.999	113	931	21.247	290.594	312.885
50.000 - 59.999	161	1.214	22.971	351.549	375.895
60.000 - 79.999	170	1.250	17.453	288.065	306.938
80.000 ed oltre	219	1.580	13.178	239.024	254.001
TOTALE	1.964.315	1.462.656	3.866.065	8.704.017	15.997.053
Anno 2020					
Fino a 5.000	2.013.391	592.038	189.996	27.271	2.822.696
5.000 - 9.999	202.104	842.143	968.496	130.938	2.143.681
10.000 - 14.999	14.358	265.475	1.302.613	327.701	1.910.147
15.000 - 19.999	3.990	43.905	1.488.463	530.725	2.067.083
20.000 - 24.999	1.683	14.435	1.191.539	881.056	2.088.713
25.000 - 29.999	858	6.899	606.696	880.779	1.495.232
30.000 - 34.999	465	3.833	292.149	614.222	910.669
35.000 - 39.999	281	2.208	147.889	440.299	590.677
40.000 - 44.999	264	1.417	81.832	310.027	393.540
45.000 - 49.999	129	891	51.193	229.227	281.440
50.000 - 59.999	197	1.177	54.145	290.967	346.486
60.000 - 79.999	228	1.074	37.934	246.458	285.694
80.000 ed oltre	207	1.272	21.197	222.349	245.025
TOTALE	2.238.155	1.776.767	6.434.142	5.132.019	15.581.083

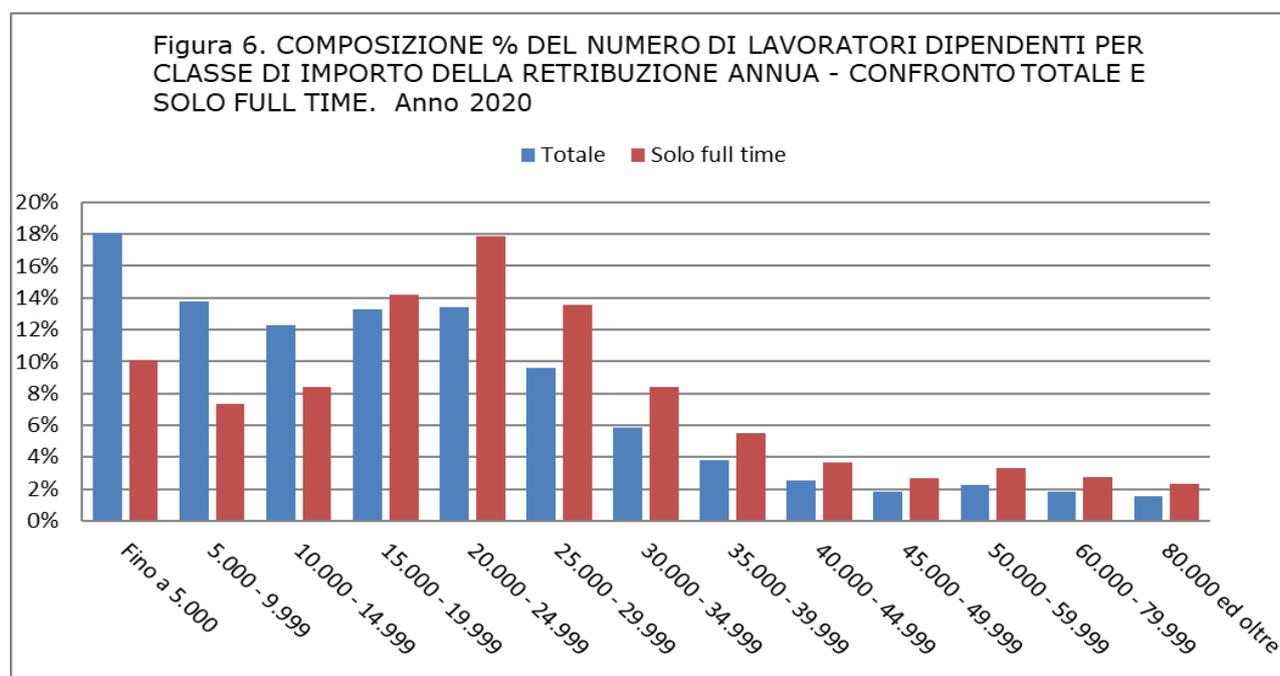
Nel 2020 il numero di lavoratori dipendenti con periodo retribuito inferiore all'anno è pari al 67,1% (nel 2019 è 45,6%). A causa del lockdown i lavoratori retribuiti per l'intero anno sono diminuiti del 41,0%, passando da oltre 8,7 milioni nel 2019 a poco più di 5,1 milioni nel 2020. Al contrario i lavoratori retribuiti per periodi inferiori a un anno nel 2020 sono cresciuti del 43,3% rispetto al 2019. Anche con riferimento alla distribuzione dei lavoratori per classi di retribuzione si osserva un aumento della quota di lavoratori con retribuzioni inferiori ai 20.000 euro che nel 2020 si attesta al 57,4% rispetto al 52,0% del 2019. Va sottolineato che la diminuzione generalizzata delle retribuzioni medie registrata nel 2020 rispetto al 2019, effetto della pandemia, è stata in parte compensata

dalle misure economiche di sostegno al reddito introdotte dai diversi interventi normativi già nei primi mesi del 2020, ci si riferisce principalmente agli interventi di integrazione salariale (CIG), esclusi qui dall'osservazione.

Prospetto 7. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI FULL TIME PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anno 2020

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
Anno 2020					
Fino a 5.000	965.709	73.036	4.767	-	1.043.512
5.000 - 9.999	176.512	473.321	102.523	2.328	754.684
10.000 - 14.999	13.478	228.656	608.420	17.831	868.385
15.000 - 19.999	3.809	39.901	1.192.539	226.326	1.462.575
20.000 - 24.999	1.631	13.335	1.100.214	728.170	1.843.350
25.000 - 29.999	834	6.456	577.862	815.118	1.400.270
30.000 - 34.999	453	3.621	280.651	581.064	865.789
35.000 - 39.999	274	2.078	142.479	421.757	566.588
40.000 - 44.999	257	1.348	79.201	299.751	380.557
45.000 - 49.999	128	857	49.791	223.773	274.549
50.000 - 59.999	197	1.140	52.936	286.494	340.767
60.000 - 79.999	227	1.049	37.141	243.401	281.818
80.000 ed oltre	205	1.253	20.617	220.033	242.108
TOTALE	1.163.714	846.051	4.249.141	4.066.046	10.324.952

Considerando i lavoratori che nel corso del 2020 hanno avuto solo rapporti di lavoro full time, possiamo osservare che la classe di retribuzione annua più numerosa è quella da 20.000 a 24.999 euro con 1.843.350 lavoratori (17,9% dei lavoratori full time).



Nel 2020 il 9,7% dei lavoratori dipendenti ha cittadinanza extracomunitaria⁸; il 47,3% di essi si colloca nelle prime due classi di importo della retribuzione annua (sotto 10.000 euro), per i lavoratori dipendenti comunitari (inclusi gli italiani) tale quota è pari al 30,2%. A partire dalla classe di importo superiore ai 25.000 euro la presenza di lavoratori extracomunitari diminuisce sensibilmente.

Prospetto 8. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E CITTADINANZA. Anno 2020

Classe di importo della retribuzione annua	Cittadinanza			Quota % extracomunitari
	Comunitari	Extracomunitari	TOTALE	
Anno 2020				
Fino a 5.000	2.411.926	410.770	2.822.696	14,6%
5.000 - 9.999	1.841.841	301.840	2.143.681	14,1%
10.000 - 14.999	1.696.218	213.929	1.910.147	11,2%
15.000 - 19.999	1.846.428	220.655	2.067.083	10,7%
20.000 - 24.999	1.893.758	194.955	2.088.713	9,3%
25.000 - 29.999	1.398.836	96.396	1.495.232	6,4%
30.000 - 34.999	875.214	35.455	910.669	3,9%
35.000 - 39.999	576.806	13.871	590.677	2,3%
40.000 - 44.999	387.393	6.147	393.540	1,6%
45.000 - 49.999	278.374	3.066	281.440	1,1%
50.000 - 59.999	343.433	3.053	346.486	0,9%
60.000 - 79.999	283.449	2.245	285.694	0,8%
80.000 ed oltre	242.369	2.656	245.025	1,1%
TOTALE	14.076.045	1.505.038	15.581.083	9,7%

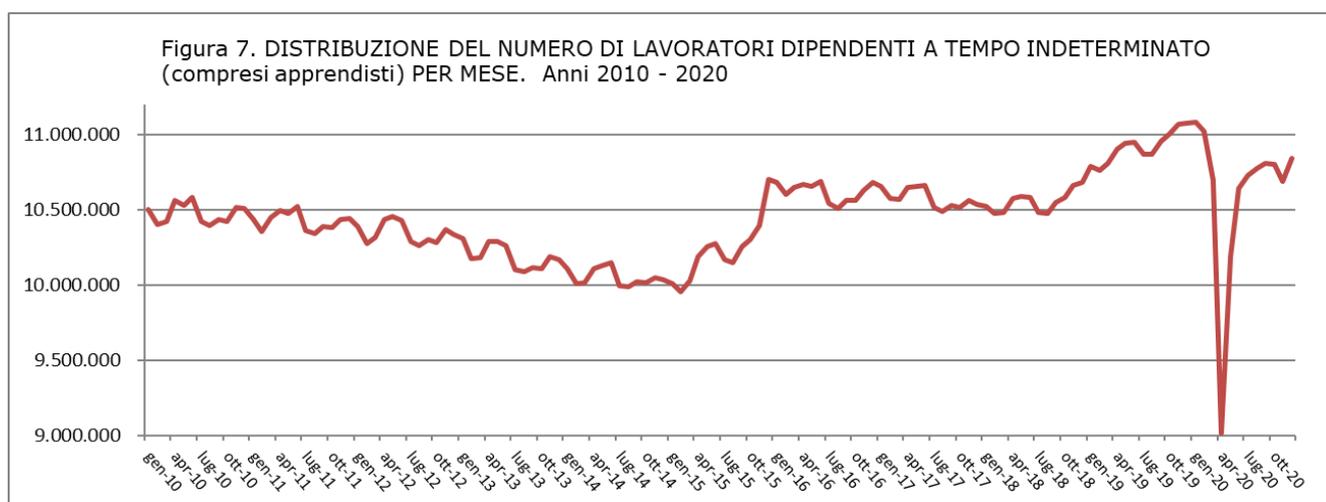
⁸ Ci si riferisce ai lavoratori in possesso di regolare permesso di soggiorno.

NUMERO LAVORATORI NEL MESE⁹ E MEDIA ANNUA

Nel 2020 il numero medio di lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo è stato pari a 12.589.901 (-5,7% rispetto al 2019). Dal confronto mensile 2019-2020 del numero di lavoratori emergono molto evidenti gli effetti della pandemia da Covid-19: a partire da marzo 2020 fino a dicembre inizia una variazione negativa rispetto al 2019 per tutte le tipologie contrattuali con punta massima per gli stagionali nel mese di aprile (-84,8%), mentre le variazioni per i contratti a tempo indeterminato risultano più contenute percentualmente ma assai significative in valori assoluti.

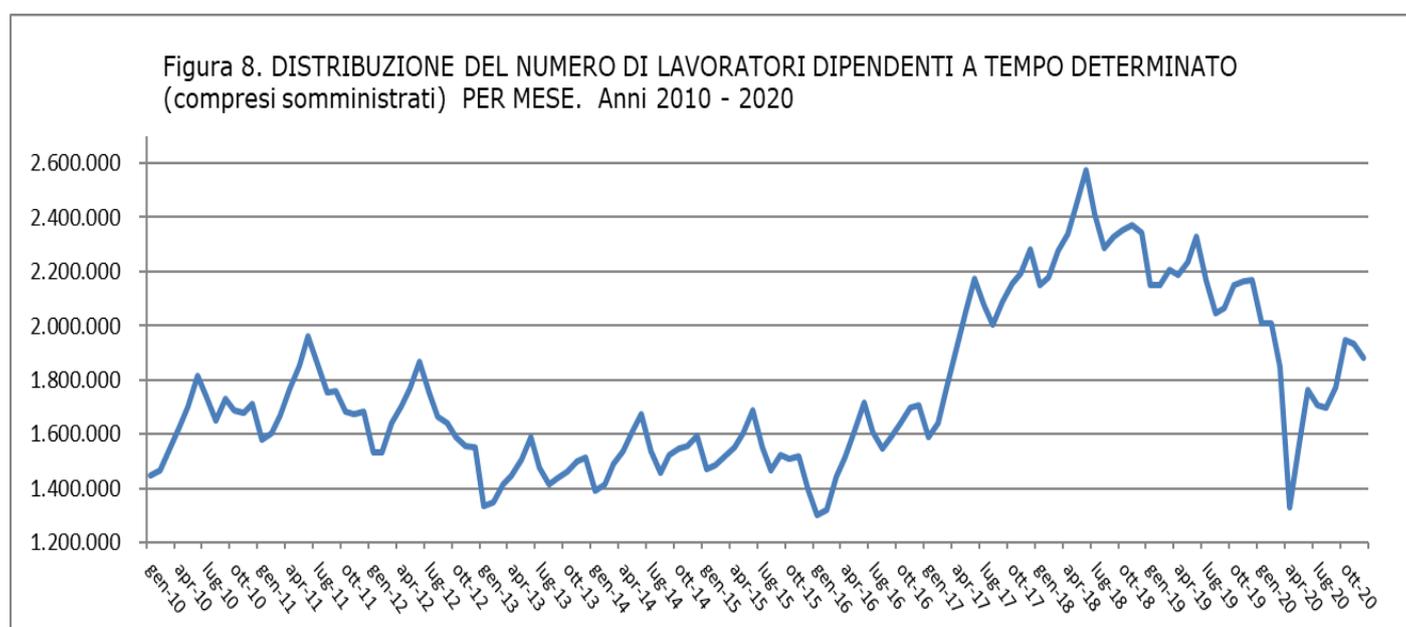
Prospetto 9. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE.
Anni 2019-2020

Mese	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Stagionale		TOTALE	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Gennaio	2.150.461	2.006.567	10.790.706	11.084.976	115.128	137.996	13.056.295	13.229.539
Febbraio	2.149.572	2.010.600	10.761.654	11.024.797	108.605	130.449	13.019.831	13.165.846
Marzo	2.207.309	1.850.284	10.809.884	10.695.523	151.785	115.453	13.168.978	12.661.260
Aprile	2.186.162	1.332.060	10.902.709	9.017.446	234.602	35.593	13.323.473	10.385.099
Maggio	2.236.128	1.563.804	10.941.389	10.190.357	280.481	85.456	13.457.998	11.839.617
Giugno	2.328.827	1.764.601	10.948.122	10.645.318	414.801	257.389	13.691.750	12.667.308
Luglio	2.166.877	1.707.277	10.869.103	10.727.355	473.227	409.271	13.509.207	12.843.903
Agosto	2.045.754	1.696.577	10.867.138	10.776.144	479.432	446.357	13.392.324	12.919.078
Settembre	2.064.651	1.774.562	10.952.081	10.806.544	407.303	372.310	13.424.035	12.953.416
Ottobre	2.150.123	1.945.706	10.999.835	10.804.516	216.804	178.070	13.366.762	12.928.292
Novembre	2.162.607	1.935.222	11.065.825	10.686.555	127.948	80.329	13.356.380	12.702.106
Dicembre	2.168.508	1.879.882	11.074.653	10.839.529	147.602	63.939	13.390.763	12.783.350
Media	2.168.082	1.788.929	10.915.258	10.608.255	263.143	192.718	13.346.483	12.589.901



⁹ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in ogni mese (il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene conteggiato una sola volta attribuendogli le caratteristiche dell'ultimo rapporto di lavoro)

Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione e analizzando la distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nel periodo 2010-2020, si osserva un lungo trend decrescente che culmina nel minimo di febbraio 2015 (9.954.395 lavoratori). Tra marzo e dicembre 2015 c'è un forte incremento, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, legato evidentemente agli effetti della legge 190/2014 (esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato). Il livello raggiunto si mantiene poi tendenzialmente stabile fino ai primi mesi del 2017, segue quindi un leggero calo e infine, dalla seconda metà del 2018, un nuovo trend di ripresa con il massimo a novembre 2019 con poco più di 11 milioni di lavoratori. Nel 2020 l'impatto del Covid-19 è evidente, la distribuzione mensile raggiunge il minimo ad aprile con 9.017.446 lavoratori, successivamente in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi fino ad ottobre la consistenza risulta in ripresa, per poi scendere ancora in corrispondenza della terza ondata della pandemia che ha richiesto l'adozione di nuove misure restrittive.



La distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo determinato nello stesso periodo 2010-2020 presenta un trend leggermente crescente nei primi anni, con un picco di stagionalità a giugno 2011 con oltre 1,9 milioni di lavoratori. Segue un calo consistente dalla fine del 2012 ai primi mesi del 2013 e successivamente un periodo di stabilità. Nella seconda metà del 2015 si registra un nuovo calo (effetti della legge 190/2014) mentre a partire da aprile 2017 si osserva una crescita prolungata, riconducibile anche all'abolizione dei voucher avvenuta a marzo 2017, con una punta massima a giugno 2018 con 2.573.338 lavoratori. Da qui inizia un rallentamento con un minimo ad agosto 2019 con poco più di 2 milioni di lavoratori (effetti del Decreto Dignità, legge 96/2018). Dopo i primi due mesi del 2020 osserviamo il calo legato al fermo produttivo a causa della pandemia con il minimo nel mese di aprile pari a 1.332.060 lavoratori, la successiva ripresa fino a ottobre e la successiva nuova contrazione negli ultimi due mesi del 2020.

Prospetto 10. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2019 - 2020

Tipologia di orario di lavoro	Media annua 2019			Media annua 2020		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Tempo pieno	6.510.571	2.972.470	9.483.041	6.265.471	2.806.459	9.071.931
Tempo parziale orizzontale	1.144.569	2.273.435	3.418.004	1.032.066	2.077.077	3.109.143
Tempo parziale verticale	57.253	106.234	163.486	53.793	95.424	149.217
Tempo parziale misto	84.748	197.203	281.951	78.444	181.167	259.611
TOTALE	7.797.141	5.549.342	13.346.483	7.429.774	5.160.128	12.589.901

Nel 2020 il numero medio di lavoratori dipendenti con un orario di lavoro a tempo pieno è pari a 9.071.931, il 72,1% circa rispetto al dato medio complessivo, valore tendenzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

La principale forma di lavoro a tempo parziale è il part-time orizzontale che nel 2020 ha interessato, in media annua, 3.109.143 lavoratori con un decremento rispetto all'anno precedente pari a -9,0%. Molto più bassi sono i livelli del part-time verticale con 149.217 lavoratori nel 2020 e del part-time di tipo misto (orizzontale e verticale) con 259.611 lavoratori (sempre medie annue).

La composizione per genere evidenzia che il part-time è una peculiarità prevalentemente femminile: nelle tre forme di part-time, orizzontale verticale e misto, la componente femminile nel 2020 rappresenta rispettivamente il 66,8%, il 63,9% e il 69,8%.

Prospetto 11. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO. Anno 2020

Area geografica	Tempo pieno	Tempo parziale orizzontale	Tempo parziale verticale	Tempo parziale misto	TOTALE
	Media annua 2020				
NORD-OVEST	3.255.106	820.677	49.036	86.528	4.211.347
NORD-EST	2.336.072	642.123	32.775	58.832	3.069.801
CENTRO	1.808.720	683.716	34.101	54.785	2.581.322
SUD	1.192.470	663.448	23.209	41.808	1.920.935
ISOLE	469.289	298.979	10.080	17.625	795.973
ESTERO	10.275	200	15	33	10.523
TOTALE	9.071.931	3.109.143	149.217	259.611	12.589.901

A livello territoriale nel 2020 il 77,3% del numero medio di lavoratori del Nord-ovest ha un orario di lavoro a tempo pieno. Tale percentuale diminuisce passando da Nord a Sud fino al 59,0% nelle Isole, dove invece è più diffuso il tempo parziale, con un'incidenza del 41,0%, rispetto al 27,9% su base nazionale.

Il numero medio di lavoratori full time nel Nord-ovest è quasi il doppio rispetto al Sud più le Isole; al contrario il numero medio di lavoratori con part time orizzontale nel Sud più le Isole è maggiore rispetto al Nord-ovest.

Nel 2020 il numero medio di lavoratori con contratto a tempo indeterminato è pari a 10.608.255, l'84,3% del corrispondente totale.

Mettendo in relazione il territorio con la tipologia contrattuale, nel 2020 il numero medio di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato è massimo nel Nord-ovest con 3.653.019 lavoratori e un'incidenza sul relativo totale pari all'86,7%.

La tipologia contrattuale del tempo determinato, invece, presenta la maggiore incidenza percentuale nel Sud e nelle Isole, rispettivamente con il 17,3% e il 18,3%, (media nazionale: 14,2%).

Infine per la tipologia contrattuale stagionale nel Nord-est troviamo il valore modale con 68.788 lavoratori (media annua), mentre la maggiore incidenza percentuale è nelle Isole con il 2,7% (dato nazionale: 1,5%).

Prospetto 12. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anno 2020

Area geografica	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
Media annua 2020				
NORD-OVEST	528.592	3.653.019	29.736	4.211.347
NORD-EST	407.060	2.593.953	68.788	3.069.801
CENTRO	374.409	2.175.449	31.464	2.581.322
SUD	332.293	1.547.246	41.396	1.920.935
ISOLE	145.829	628.820	21.324	795.973
ESTERO	744	9.767	11	10.523
TOTALE	1.788.929	10.608.255	192.718	12.589.901



GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale riservato ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, con fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale (anche erogate da soggetti esterni all'impresa) tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Attività economica: ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite (a carico del datore di lavoro) ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto (di intensità variabile) rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.

Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.



Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica "altro" sono inclusi gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a tempo determinato ma – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.